



COME STAI?

Non è passato molto tempo da quei giorni, impegnativi, che ci hanno visto uniti e determinati a contribuire al Cambiamento. Eppure la sensazione è che siano già passati sei mesi, e molti mi dicono “ma non è successo niente!”.

Stanno succedendo molte cose, invece, anche se in alcuni non c'è abitudine all'attenzione: non c'è attenzione a cosa scatena in noi quello che mangiamo, per esempio, quindi è ancora meno

evidente accorgersi delle trasformazioni energetiche in atto, ovvero della “realtà potenziale” in cui siamo immersi.

Dallo scorso Samhain (31 ottobre) ad oggi, siamo entrati in uno spazio/tempo tutto da costruire, dove nulla è “già fatto e inalterabile”.

Abbiamo percorso tappe fondamentali del Cambiamento:

- interrato il seme di una nuova vita,
- riconosciuto il dualismo insito in ogni manifestazione,
- affermato la volontà di “Essere” completamente, accettando anche il nostro aspetto divino (spostando quindi la nostra visione dalla limitatezza umana alla illimitatezza divina),
- ed infine abbiamo permesso che il fuoco interiore di Madre Terra si diffondesse in ognuno, ristabilendo un legame profondo, sacro, che era stato tagliato molto tempo fa, con Lei e tra di noi.

Soprattutto ci siamo liberati di fardelli personali incredibili: l'atto di purificazione e chiusura dei nodi karmici ora ci vede impegnati nel riconoscere quali cicli sono chiusi e quali sono da modificare.

Tu dirai: “ma un ciclo chiuso si riconosce perfettamente, riguarda sempre qualcosa che è finito”.

E invece non è così: l'aspetto umano, con cui siamo cresciuti, che costituisce ancora il nostro forte ego, è conservatore. Difficilmente rilasciamo quello che riteniamo nostro.



Non ti capita mai di dire “io sono fatto così?”, per giustificare, o sottolineare, una tua scelta, un modo di essere?

Ecco, appunto: UN modo di essere, fra tanti possibili, che comunque ti appartengono, ma che non prendi in considerazione.

Tu non sei “fatto così”, ma ti identifichi in quel modo di essere: insicuro, aggressivo, distratto, romantico...

La tua convinzione che modalità, cose e persone ti appartengano, non ti permette di riconoscere ed accettare che si chiuda un ciclo. Per abitudine genetica tu trattiene: peso, oggetti, legami, pensieri... che generano situazioni simili a quelle che hai già vissuto, e a cui continui a dare gli stessi significati.

In questo periodo estivo, quindi, siamo chiamati a fare "due mucchietti":

- da una parte mettiamo le situazioni chiuse (lavorative, sentimentali, finanziarie, ecc) che ci teniamo strette solo per paradossale affezione. Ci siamo impegnati nel Cambiamento, quindi si tratta di chiudere definitivamente, smettendola di avere paura delle conseguenze di un tale atto.
- dall'altra parte mettiamo tutte le situazioni che vanno modificate, affinché possano trasformarsi in quello che vogliamo. Io definisco questa fase "correggere il tiro".

Tutto questo impegno è necessario perché ogni individuo è cellula del grande organismo che è il Tutto: non farlo solo per te stesso, ricorda che ogni tuo cambiamento è un enorme processo energetico nel Cambiamento collettivo.



Su Facebook continuo a leggere notizie brutte: noto come sia facile, per molti, entrare subito in vibrazione con esse, ripubblicarle e/o esprimere commenti vergognosi, di così bassa frequenza che mi vengono i brividi.

Se queste persone di rendessero conto, solo un pochino, di quanto male fanno a se stesse, e alla Comunità Umana, scrivendo quegli auguri di morte, quegli aggettivi offensivi...

Stai attento: non cadere in quella trappola. Sfogare la propria rabbia, facendola esplodere in tale incontrollata maniera, crea delle predisposizioni strutturali, a livello energetico, che non fanno bene a nessuno.

Non dico di trattenere un impeto, tacitandolo e facendo finta di niente: a lungo andare ci sarebbe una implosione, ugualmente deleteria. Ti invito, invece, a soffermarti su quello che ti disturba profondamente, e chiederti: "Cosa provoca in me questa cosa? Perché muove la mia indignazione, il mio senso di impotenza? Quale parte del mio corpo ha colpito, dove la sento pulsare o pesare?"

Molto probabilmente sentirai coinvolta la zona della gola: succede il più delle volte.

E' normale: è l'area dell'espressione (verbale, corporale, artistica, ecc), che viene inesorabilmente sollecitata a portare fuori tutta la repressione – inconsapevolmente subita, anche a livello di DNA – nell'esistenza, a partire dal secondo chakra.



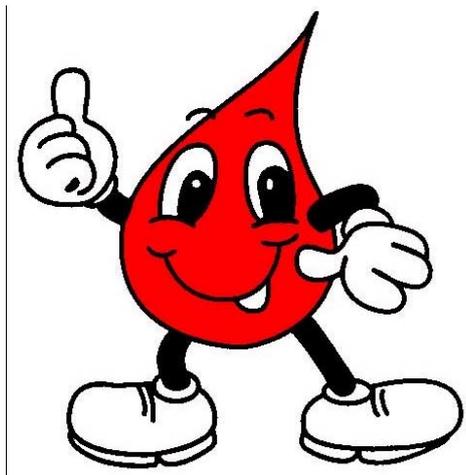
E il secondo chakra è la porta energetica con cui ci troveremo a lavorare nel periodo di luglio/agosto, mentre la Kundalini della Terra risale. Questo provocherà in alcuni dei moti di rabbia incredibili, in altri frenesia sessuale, oppure problemi agli organi di riproduzione. Problemi di stitichezza o diarrea. O, ancora, cambiamenti repentini di energia disponibile. Occorre quindi ricordare che non sono sintomi di qualche disturbo di salute: è la risposta del nostro veicolo terreno alle sollecitazioni energetiche in corso.

L'intestino, legato al secondo chakra, è simbolico di quello che si trattiene o si lascia andare. Molte persone che non vogliono rinunciare a nulla, e che lo fanno solo quando sono obbligate (a volte nel peggiore dei modi, come un obbligo di legge o l'intervento di un ladro), hanno problemi intestinali.

Esso è il luogo di passaggio, di scorrimento ed assorbimento di quanto ci nutre, e rappresenta la capacità di vivere con amore e consapevolezza, in modo da comprendere il significato delle esperienze vissute.

Osserva il tuo rapporto con l'intestino, come esso traduce, in termini comprensibili, le reazioni personali alle esperienze di vita.

L'intestino e gli altri organi addominali saranno coinvolti fino a settembre compreso, mentre Kundalini risale: secondo la visione di Steiner, essi fanno parte del "polo metabolico", dove tutto è caldo e in rapida e continua riproduzione. E' grazie a questi organi che si crea il sangue, trasformando il cibo, ovvero si genera il fluido vitale che rappresenta noi stessi e la nostra energia!



La scienza ci ha detto, tempo fa, che avevamo un secondo cervello: oltre a quello in testa, ce n'è uno in pancia. Poi è arrivata ancora una novità: esiste un terzo cervello, nel cuore.

Rudolph Steiner, senza bisogno delle scoperte scientifiche, parlava di tripartizione, di tre poli che regolano l'Uomo: un "polo neurosensoriale", legato alla scatola cranica e agli organi di senso (tutti), dove c'è un'attività intensa; un "polo metabolico", dell'addome e degli arti, sede di movimento e scambi incessanti e infine un "polo ritmico", che corrisponde al torace ed ha il ruolo di armonizzare le funzioni degli altri due.

Noi usiamo in modo improprio questi cervelli/poli, gestendo molto male i processi energetici a riguardo. E' venuto il momento di aggiustare le cose, e cominciamo proprio dalle funzioni di rilascio, trattenimento e trasformazione.

E si può fare anche impostando espressioni consapevoli.

Impara ad utilizzare nel modo giusto verbi come "devo", "posso": accetta la responsabilità di sostituirli con "voglio". Ne beneficeranno la tua pancia, il tuo cuore e i tuoi sensi!

Siamo nel pieno del Cambiamento: tu, io, tutti, stiamo trasformiamo il nostro Essere, il nostro corpo, il nostro modo di percepire, per scegliere in modo rinnovato.

Ricorda che mentre imposti nuovi modi di vivere ed esprimerti, di percepire te stesso, la realtà e l'illusione, tu lavori sulla tua energia.

Ne aumenti la frequenza, e questo ti aiuta a stare bene. Se stai bene, le persone intorno a te stanno meglio. Allo stesso modo, se le persone intorno a te stanno male, e tu non lavori sulla tua energia, tenderai a stare peggio.

In questo 2012 il cantiere è aperto: abbiamo smantellato il vecchio edificio e ora stiamo lavorando sul ricordo di come era. E' necessario smettere di tenere in piedi ricordi che imprigionano l'energia necessaria a una nuova costruzione.

Come dice Ramtha, per costruire il nuovo occorre aver trasformato in energia tutto ciò che era il vecchio.



Puoi continuare a seguire i consigli che ho dato nei report precedenti, ma aggiungo qui un piccolo esercizio che ti può aiutare a recuperare l'energia disseminata nei processi mentali e negli eventi della tua vita quotidiana: la sera, quando vai a dormire, dedica 5 minuti a ripercorrere la giornata. Parti dal mattino, oppure fai un lavoro a ritroso, cominciando dalle ultime cose che hai fatto.

Rivivi le varie esperienze, ricorda le parole che hai detto e sentito, gli odori, le luci e i colori che hai incontrato, rivivi

le emozioni che il tuo corpo ha tradotto.

Lavora a "settori", analizza i ricordi della giornata ad episodi, e per ognuno di essi afferma: "ora recupero l'energia che ho dedicato ad esso", e inspira, porta dentro aria visualizzandola come se fosse l'energia che ti riprendi, e spingila giù, fino al secondo chakra.

Lavora su di te, e lavori sul Mondo!

Ci vogliono idee chiare, quando si mette giù un progetto, che sia per un capanno o un castello. E ci vuole tanto materiale in ottimo stato, per costruire qualcosa di forte e duraturo.

E ora ti chiedo di nuovo: come stai?

Ci leggiamo al prossimo report!

Ish Gisella Cannarsa



Puoi divulgare questo scritto, ma devi dichiarare sempre l'autore e la provenienza.

Non puoi modificarlo, estrapolarne parti, né venderlo: la distribuzione è gratuita.